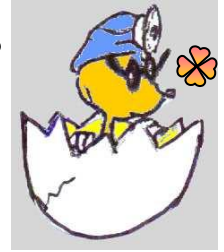




il talpino



GIORNALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "ENEA TALPINO" DI NEMBRO
ANNO SCOLASTICO 2010/2011

NUMERO 3



Tenersi per mano

Otto bambini si tengon per mano,
saltano, giocano, fanno baccano;
corrono in fila stretti in catena,
volano insieme sull'altalena;
nessuno la mano dell'altro molla,
appiccicati son con la colla;
se cade uno, cadon di sotto
insieme tutti dall'uno all'otto.
Ma ogni bimbo rimane sano:
porta fortuna tenersi per mano.

ARRIVANO LE PROVE INVALSI!!!

Anche quest'anno i nostri alunni della Scuola Primaria e Secondaria sosterranno, contemporaneamente ai loro coetanei di tutta Italia, le "Prove Invalsi".

Sono queste delle prove in matematica e italiano, uguali per tutti a livello nazionale, che consistono in test inviati dal Ministero dell'Istruzione.

I risultati vengono poi utilizzati per elaborare studi statistici e conoscere il livello di preparazione degli alunni in tali ambiti.

E' compreso pure un "Questionario dello studente" che permette agli alunni di esprimere opinioni sulla propria esperienza scolastica.

Quest'anno verranno proposte secondo il seguente calendario:

11 Maggio- Primaria - Classe Seconda: prova preliminare di Lettura e Italiano
Primaria- Classe Quinta: Italiano

12 Maggio - Secondaria - Classe Prima: Italiano, Matematica, Questionario studente

13 Maggio - Primaria - Classe Seconda: Matematica
Primaria - Classe Quinta: Matematica, Questionario studente

Nel frattempo pensiamo che possa essere interessante farvi conoscere i risultati delle prove sostenute lo scorso anno, nel maggio 2010, a confronto con la media rilevata in Lombardia e in Italia.

SCUOLA PRIMARIA - CLASSI SECONDE



	LETTURA	ITALIANO	MATEMATICA
NEMBRO	90,3	73,4	71,3
LOMBARDIA	80,9	63,0	58,9
ITALIA	82,3	60,9	56,6

SCUOLA PRIMARIA - CLASSI QUINTE

	ITALIANO	MATEMATICA
NEMBRO	71,7	68,4
LOMBARDIA	70,1	63,9
ITALIA	66,6	61,2

SCUOLA SECONDARIA - CLASSI PRIME

	ITALIANO	MATEMATICA
NEMBRO	63,6	59,4
LOMBARDIA	63,6	54,2
ITALIA	60,8	50,9



Tutti gli abitanti del pianeta
"Istituto Comprensivo di
Nembro" approfittano di
questo spazio per augurare a
tutti:

BUONA
PASQUA!!!

QUELLO STRANO PROFUMINO CONTINUA.....

Anche quest'anno chi passa il sabato nell'atrio della nostra scuola sentirà un profumino.....siamo ancora io e Alice, che dopo l'esperienza piacevole dello scorso anno, abbiamo ricominciato a cucinare.

Purtroppo hanno (profe, compagni, bidelli) ricominciato anche a entrare nel cucinino e voler assaggiare.....allora io, Alice, Francesca e Laura abbiamo avuto una idea fantastica.....perchè non regalare per NATALE dei biscotti speciali al miele a forma di stelle preparati da tutte noi durante il nostro laboratorio di cucina? E così l'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze con tutti gli ingredienti, ciotole, mestoli e indossando i nostri favolosi grembiuli ci siamo messe all' opera.

Il lavoro per la nostra sorpresa ha richiesto quasi tutta la mattinata perché i destinatari erano molti e il fornello piccolo, ma finalmente verso mezzogiorno tutto era pronto per la consegna, in tanti piccoli sacchetti regalo.

Ora dopo la ricetta della pizza dell'anno scorso, provate anche voi a cucinare questi favolosi BISCOTTI AL MIELE che vi faranno venire l'acquolina in bocca

Ingredienti

1 uovo intero più un tuorlo
300 grammi di farina
80 grammi di zucchero
130 grammi di burro
Un pizzico di sale
Un cucchiaino di lievito vanigliato
Un cucchiaio di miele

Preparazione

Sciogliete il burro, unire lo zucchero, il sale, le uova e mescolate bene.

Aggiungete poi tutti gli altri ingredienti e formate un composto omogeneo.

Stendete l'impasto, con un mattarello, dallo spessore di circa mezzo centimetro e con stampini dalla forma che preferite, formate i biscotti.

Dopo aver steso la carta forno metteteli sulla teglia e cuoceteli per circa 10/ 15 minuti a 180°.

BUON APPETITO!!!!!!!

Volete sapere la storia di questa ricetta? Con la classe, prima di Natale, in arte stavamo studiando i pittori impressionisti. Io e Rita siamo andate in biblioteca a cercare delle curiosità su Monet, abbiamo così trovato un simpatico libretto con tante illustrazioni dei suoi quadri e alcune notizie sulla sua vita. Leggendolo ho scoperto che oltre ad essere un bravo pittore era anche molto goloso; infatti si faceva preparare questi gustosi biscotti al miele che mangiava tra una pennellata e l'altra.



VIANA FESTEGGIA IL 150° DELL' UNITA' D' ITALIA

In occasione dei festeggiamenti per l'Unità d'Italia, il plesso di Nembro Viana ha avuto il piacere di ospitare il Dirigente Scolastico che si è prestato ad illustrare ai bambini delle classi terze, quarte e quinte la storia dell'Italia.

I bambini presenti, entusiasti dell'occasione, hanno avuto modo di riflettere sulle motivazioni e commentare gli avvenimenti che hanno portato all'Unità.



Di seguito riportiamo alcuni frammenti dei lavori svolti successivamente alla visita del Preside.

“Il 17 marzo 2011 tutti i cittadini italiani hanno festeggiato l'Unità d'Italia, anche noi a scuola ne abbiamo parlato con le nostre insegnanti. Abbiamo preparato bandiere, coccarde e imparato l'Inno di Mameli che, quando è venuto il nostro Preside, abbiamo cantato tutti insieme.

Il Preside, all'inizio, ci ha fatto vedere due cartine dell'Italia: una com'era suddivisa prima dell'unione e l'altra con le venti regioni attuali. Io ho pensato che, c'erano delle persone che, pur abitando nello stesso territorio, parlando la stessa lingua, appartenevano a stati diversi.

In seguito ci ha mostrato delle immagini che rappresentavano le persone più importanti che hanno contribuito a fare l'Italia unita, come : Vittorio Emanuele II, Giuseppe Garibaldi, Camillo Benso Conte di Cavour, Giuseppe Mazzini.

Io sono rimasto molto colpito perché molti uomini, hanno dovuto combattere e morire per dar vita ad una nazione libera con un senso di appartenenza ad un'unica terra e per migliorare le condizioni di vita.

Quindi noi dobbiamo essere grati a questi uomini se oggi siamo liberi di parlare e di esprimere le nostre idee.

Successivamente, il Preside ci ha parlato di uno dei simboli dell'Italia, ossia della bandiera tricolore che è variata nel corso degli anni fino ad oggi: il verde rappresenta la speranza, il bianco le nevi delle Alpi ed il rosso il sangue dei patrioti caduti.

Dovremmo anche noi impegnarci per far sì che la nostra Italia sia sempre unita dal nord al sud.”

“...quando è venuto a scuola il Preside io ero molto emozionata perché era la prima volta che lo vedevo. Mi è piaciuto molto come ha raccontato la storia dell'Unità

d'Italia e quando abbiamo cantato tutti insieme l'Inno di Mameli. Mi è molto dispiaciuto quando dovevamo andare a casa ed ho pensato che i momenti trascorsi erano stati bellissimi...”

“ A me è piaciuto quando è venuto il preside, mi sono divertita! Mi è piaciuto ascoltare la storia dei patrioti. Visto che non sapevo niente, è stato interessante. Quando sono arrivata a casa ho spiegato tutto ai miei genitori. Io non conoscevo nemmeno i personaggi e la loro storia: Giuseppe Mazzini e Camillo Benso di Cavour. Le immagini erano molto belle e curiose. Cantare l'Inno d'Italia e sapere da chi è stato scritto ed inventato, mi ha arricchito.”

“Grazie, preside Giorgio Schena. Ora so molto di più sui centocinquant'anni d'Italia perché lui, in persona, è venuto martedì 15 marzo 2011 per spiegare, a noi alunni della scuola primaria di Viana la storia dell'Unità d'Italia, dal 1848 al 1861. Grazie Giorgio!”

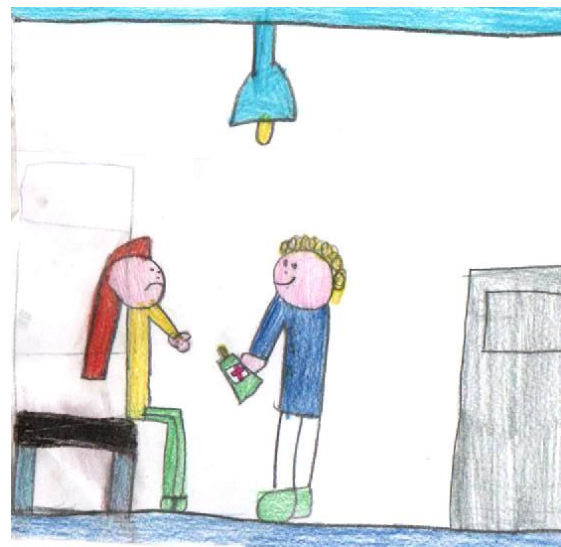
“A me piace molto la storia dell'Italia. Però mi è dispiaciuto per le persone morte in guerra. Vorrei ringraziare tutti i combattenti che si sono battuti per noi, per la libertà dell'Italia.”

“La lezione del preside è stata molto appassionante perché ci ha fatto vedere sullo schermo immagini bellissime di tanti personaggi: Cavour, il maresciallo Radezky, il re Vittorio Emanuele II, com'era la bandiera dell'Italia tantissimi anni fa e la cartina dell'Italia Unita.”

“Per festeggiare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia è venuto a scuola il nostro Preside e ci ha raccontato, tramite delle splendide immagini, cosa è successo nella storia del nostro Paese. Sono rimasto colpito dal fatto che Garibaldi ha regalato il Regno delle Due Sicilie a Vittorio Emanuele II”



PER FORTUNA CHE CI SONO LORO!!!



- Quando mi è successo un graffio alla mano, la bidella Pina mi ha messo il cerotto, era gentile.
- Io venendo a scuola ero scivolato sul ghiaccio e mi ero tutto bagnato e la bidella Francesca mi ha dato dei pantaloni asciutti e anche le calze.
- Noi avevamo fatto cadere la paletta della prova del terremoto e si era rotta, ma loro ce l'hanno riparata e adesso è più bella di prima.
- Una volta mi sono inciampata, mi sono fatta male al ginocchio, al fianco e a tutt'e due le mani e la Pina mi ha messo da tutte le parti i cerotti.
- Quando stavamo giocando in cortile a lancia la berretta, è andata a finire sulla finestra della palestra e la bidella ha dato alla maestra un attrezzo lungo per recuperarla.
- Io una volta mi ero fatta male alla testa, sono andata dalla bidella che era la Giusi e col disinfettante mi ha aperto i capelli e me l'ha messo e mi ha chiesto: "Brucia?" e io ho detto: "Un po' sì!"
- A Natale hanno fatto l'albero e addobbato tutta la scuola: era bellissimo! Anche adesso hanno messo le bandiere d'Italia.
- Puliscono sempre i nostri bagni anche quando facciamo dei pasticci.
- Sono sempre lì pronte per aiutarci, fanno anche le fotocopie.
- Al lunedì ci portano il panino fresco e ci danno la merenda se la dimentichiamo.
- Ci aiutano a mettere la giacca e i guanti.
- Ci regalano i fogli di brutta per fare i disegni e scrivere i nostri messaggi.
- Se hai perso qualcosa o lo dimentichi in giro, lo dici a loro e te lo trovano sempre.



- Hanno tutto quello che ti serve: le scatole, le ceste, i giornali, le borse, le bottiglie...
- Ci fanno trovare la scuola sempre pulita e in ordine
- Aggiustano tutto, anche quando i bagni sono intasati... e non aggiungiamo altro solo perché il foglio è finito, ma ci sarebbe ancora molto da dire.

Quante cose fanno le nostre bidelle, e anche il bidello Giuseppe, faticano molto per noi e sono sempre molto gentili!

Per tutto questo noi vogliamo dire a loro, e a tutti i bidelli del mondo:

GRAZIE MILLE!!!

POETI IN ERBA

Dalle
Classi Quarte A e B
Primaria Crespi

GLI UCCELLINI

GLI UCCELLINI VOLAN NEL CIELO
COME MILIONI DI PIUME
TRASPORTATE DAL VENTO.

GLI UCCELLINI VOLANO A STORMI
SIMILI AD AEREI CHE SFRECCIANO
NEL CIELO BLU.

IL LORO CINGUETTIO
SEMBRA IL SUONO DI UN VIOLINO
COSÌ DOLCE CHE TI FA RILASSARE.

IL VENTO

IL VENTO SCENDE DAI MONTI LIEVE
PASSA SOPRA I TETTI PIENI DI NEVE
ASCIUGA I PANNI APPENA STESI
CHE PER IL FILO DEL BUCATO
SON DEI GROSSI PESI.

SPAZZA LE FOGLIE APPENA SECCATE
NEI BOSCHI, NEI PRATI
E PERFINO SULLE STRADE.
PASSANDO TRA I SENTIERI ACCAREZZA
LE GUANCE DEI BAMBINI
FACENDOLI DIVENTARE UN PO'
FREDDOLINI.

INFINE ASCOLTA
I MOVIMENTI DEGLI UMANI
RAFFREDDANDO LE LORO CALDE MANI.
ALLA SERA IL VENTO LONTANO VA
LAGGIÙ NELLA MONTAGNA,
DOVE DORMIRÀ

SERA SUL MARE

SEDUTA SULLA SABBIA
GUARDO IL MARE.
IL SOLE TRAMONTA:
SEMBRA UN INCENDIO
DAI CALDI COLORI.

PIAN PIANO SCENDE LA SERA.
IL CIELO SI TINGE DI BLU.
SUL MARE CALMO
SPLENDE LA LUNA:
SEMBRA UN ORECCHINO DI PERLA
LASCIATO DA UNA DOLCE SIRENA.

LE STELLE SEMBRANO LUCCIOLE
CHE RIPOSANO SU UNA SCURA TRAPUNTA.
GLI SCOGLI NERI
SEMBRANO FARE LA GUARDIA
AL MARE ADDORMENTATO.

TUTTO È SILENZIO,
SI SENTE SOLO IL SUSSURRO DEL MARE.

NOTTE

LE STELLE RISPLENDONO NEL CIELO,
COME LUMINOSI OCCHI DI BAMBINI
CHE RIFLETTONO SULLE ACQUE DEI MARI.

LA LUNA NEL CIELO
ILLUMINA TUTTA LA CITTÀ
COME UNA PERLA ARGENTATA LUMINOSA E TONDA
È BELLO CONTEMPLARE LA NOTTE
E GUARDARE CON FELICITÀ QUEL CIELO INFINITO
SOGNANDO MERAVIGLIOSE AVVENTURE.

Un 2012 da favola a Gavarno...

Anche quest'anno la libreria Caffè d'Autore di Nembro, nell'ambito della manifestazione nazionale "Ottobre piovono libri" e allo scopo di favorire la lettura delle favole di Gianni Rodari, in occasione degli anniversari della nascita e della morte, ha deciso di proporre UN 2012 DA FAVOLA, un concorso rivolto agli alunni delle scuole primarie, avente come scopo la realizzazione del calendario del 2012.

Noi ragazzi delle classi terza e quarta di Gavarno abbiamo deciso di leggere la fiaba di Gianni Rodari "La pianta delle pantofole", un racconto un po' insolito, in quanto il finale è stato lasciato dall'autore all'immaginazione del lettore.

Ci siamo così ripartiti in gruppi ed abbiamo ideato finali diversi, quindi li abbiamo divisi in sequenze e li abbiamo rappresentati graficamente.

Ti interessa sapere il seguito di questa nostra esperienza? Non devi far altro che continuare a leggere...

Gianni Rodari ha iniziato così il suo racconto...

Il contadino Pietro andò un mattino nel suo frutteto per cogliere delle mele. La pianta delle mele era in mezzo ad un prato e, mentre si avvicinava, Pietro vide tra le foglie delle macchie di diversi colori.

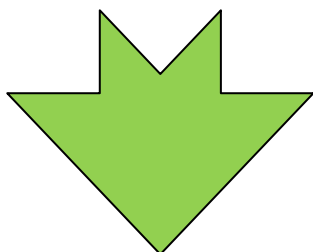
- Diavolo,- pensò- non ho mai visto delle mele azzurre, cosa sarà?

Giunto vicino alla pianta il mistero diventò chiaro d'un tratto: tra i rami e le foglie penzolavano in bell'ordine, dondolando al fresco vento, centinaia di pantofole.

-A chi sarà venuto in mente di attaccare tante pantofole alla mia pianta?- si domandò Pietro.

Salì sulla pianta per esaminare bene la cosa e si accorse che le pantofole erano attaccate ai rami per mezzo di un gambo sottile, insomma che le pantofole erano cresciute sulla pianta al posto delle mele. Pietro non credeva ai propri occhi. Si pizzicò forte una gamba per sentire se era ben sveglio. Non c'era dubbio, non stava sognando. Pietro considerò a lungo quelle belle e strane pantofole. Ce n'erano di tutti i tipi: con il fiocco, con la doppia suola, con il pelo dentro e così via. Che fare?...

...e noi lo abbiamo concluso così...



Primo finale...

Pietro pensò: «Visto che la mia pianta non dà più mele, ma pantofole, diverrò un calzolaio! »

Il giorno dopo andò in città, affittò un negozietto per esporre le sue calzature e, in un solo giorno, ne vendette molte paia.

Ogni sera Pietro tornava nel frutteto e coglieva altre pantofole, in base alle richieste dei suoi clienti e fu così che la sua bottega divenne la più rinomata in città.



Negli anni, l'uomo coltivò la sua insolita pianta con molta cura: la concimò periodicamente, cimò i rami, lucidò le foglie... tanto che, ad ogni paio di pantofole che coglieva, sulla pianta ne fiorivano altre due.

Gli affari di Pietro, dunque, andarono a gonfie vele.

Quando il contadino andò in pensione, aveva talmente tanti soldi, che non sapeva più cosa farsene né dove metterli!

Secondo finale...

Il contadino colse tutte le pantofole dall' albero, quindi, sfinito, se ne tornò a casa, dispose le calzature ai piedi del letto e si addormentò in un battibaleno.

La mattina seguente indossò le nuove pantofole per vedere se erano comode e, per provarle, si fece un giretto nel frutteto.

Poco dopo, Pietro stava osservando con attenzione il suo melo magico, quando vide cadere dall'albero una grande foglia marrone.

Contemporaneamente, sentì sotto i piedi qualcosa di duro; guardò in basso e vide, al posto delle pantofole, due succose mele rosse.

Fu così che l' uomo capì che ogni volta che l' albero subiva un cambiamento, le pantofole diventavano mele per poi tornare pantofole alla successiva trasformazione della pianta.

-Forse queste non saranno le pantofole più comode del mondo- pensò Pietro - ma avrò sempre un frutto da mangiare.



Primaria Gavarno Classi Terza e Quarta

E ci sono altri tre finali...

ma per leggerli dovrete aspettare il prossimo numero.

SCARPETTE STRETTE

Titolo dello spettacolo teatrale: "Scarpette strette"

Personaggi: Pierino, lupetto, nonno lupo, uccellino, gatto, papero, serpente, cacciatori.

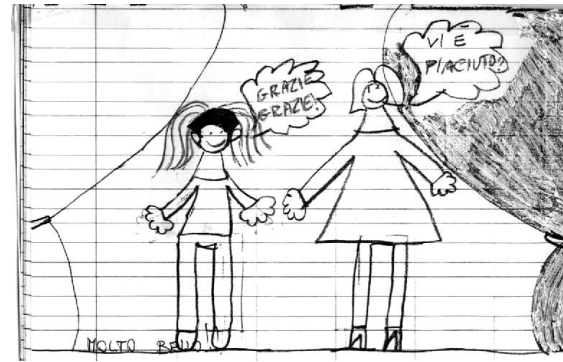
Luoghi: Bosco, prato, stagno.

Svolgimento: Pierino è il "cattivo" della storia, mentre il lupetto è il "buono".

I vari personaggi vogliono tendere una trappola a Pierino e, tra varie vicissitudini, alla fine riescono ad intrappolarlo.

Finale: Tutti diventano amici e Pierino li invita alla sua casa a pranzo, facendo una sfilata.

Scuola Primaria Viana - Classe Seconda B



STRABELLO... L'ABBIAMO VISTO ANCHE NOI!!!

- La signora era arrivata sul palco e aveva detto che le scarpe erano strette e mi faceva ridere.
- Mi è piaciuto quando lo chiamavano in tanti modi diversi, ma era sempre lo stesso strumento.
- Era bella la ragazza vestita da "serpente" con il vestito d'oro e le scarpe d'argento.
- Penso che hanno fatto bene a mettere il serpente nella storia perché così la storia era più bella.
- Mi è piaciuto quando l'uccellino è salito sulla sedia e Pierino cercava di prenderlo.
- L'uccellino era una specie di guanto con una piuma e con la mano lo facevano volare.
- Pensavo che Federica e Riccardo si baciavano, ma non si sono baciati.
- C'erano tanti bambini anche delle altre scuole e io ho visto i miei amici della scuola materna.
- Mi è piaciuto quando Pierino ha colpito l'anatra con un sasso perché la storia era tutta al contrario e Pierino era cattivo e il lupo buono.



- E' stato divertente e ho riso un sacco.
- Hanno fatto una magia e da un bastone è venuto fuori un fiore.
- Mi è piaciuto quando non riuscivano a trovare un "legno" come strumento e hanno preso una scopa.
- e poi hanno litigato con la scopa.
- Mi faceva ridere quando il ragazzo trasformava la signora in un cacciatore e tirava su la gonna.
- Lo spettacolo è stato bellissimo, grazie agli attori!

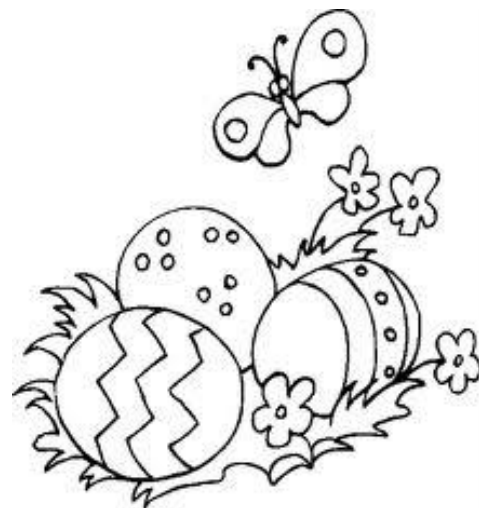
Scuola Prim. Capoluogo - Classi Prima A e Prima B

**DALLA SCUOLA PER L'INFANZIA,
CON UNA MONTAGNA DI AUGURI!!!**

IL GIOCO PIU' BELLO

POESIA DI CINZIA BINELLI

SOPRA I CIUFFETTI DI PRIMULE E VIOLE
DISTENDE I SUOI RAGGI UN TIEPIDO SOLE.
DENTRO UN CESTINO, TRA LE ERBE DEL PRATO
SCINTILLANO LE UOVA DI CIOCCOLATO.
S'ODE UN CINGUETTAR DI FELICI UCCELLINI
CHE RALLEGRA IL CUORE DI GRANDI E PICCINI.
TUTTI I BAMBINI GIOCANO INSIEME
AL GIOCO PIU' BELLO, VOLERSI BENE.



NEL CASO VI SERVISSERO, DIAMO I NUMERI... UTILI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO e SEGRETERIA Tel. 035 520709

SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO Tel. 035 520765

SCUOLA PRIMARIA CRESPI Tel. 035 521469

SCUOLA PRIMARIA GAVARNO Tel. 035 522333

SCUOLA PRIMARIA VIANA Tel. 035 520779

SCUOLA PER L' INFANZIA Tel. 035 471356

"APRITI SESAMO" SPORTELLINO DI ASCOLTO

Per appuntamento Tel. 331/8344882 ogni martedì dalle ore 10 alle ore 10,50

Veniteci a trovare sul sito

**"www.nembro.net" in fondo alla pagina cliccate su
sinistra su Talpino-giornalino scolastico "** la strada



**poi a
sembra un**

po' lunga, ma ne vale la pena: potrete vedere il talpino a colori... più bello!!!